

Tav, c'è l'accordo tra Italia e Francia

La Cig ha approvato ieri il progetto Torino-Lione «low cost», che prevede la realizzazione dell'opera per tappe. Così potranno essere dilazionati i costi per la costruzione dell'opera, con un risparmio iniziale di 1,8 miliardi

SIMONA LORENZETTI

Anche la Cig dice sì alla Torino-Lione low cost. La Tav sta viaggiando sul giusto binario. Su questo non ci sono dubbi. Sarà per le pressioni che sono arrivate dall'Europa, stufo di aspettare e pronta a dirottare i finanziamenti su altre opere. Sarà che si voleva dare una risposta chiara anche alle violente proteste No Tav e a quella parte politica che cerca sempre di mettere zizzania. Ma sta di fatto che la Conferenza intergovernativa, svoltasi ieri mattina a Roma al ministero delle Infrastrutture, ha sortito gli effetti sperati. Ad annunciare l'accordo è stato lo stesso presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota.

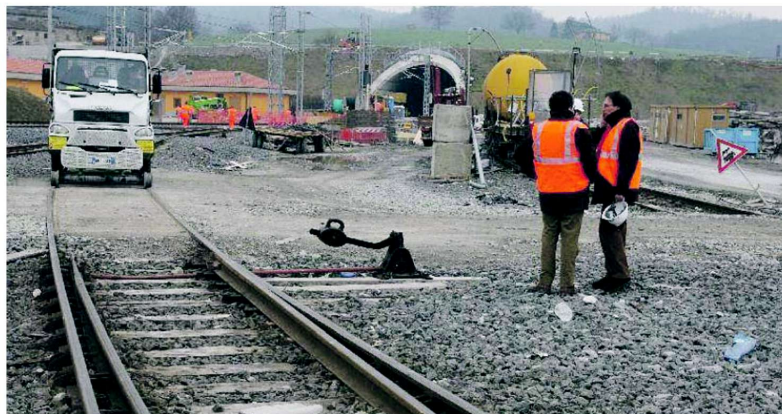
«La Cig per la nuova linea ferroviaria Torino-Lione ha approvato il fasaggio che prevede la realizzazione del primo tratto di Tav fino a Susa - ha detto Cota -. Si tratta di un ottimo risultato che mette un ul-

IL PRESIDENTE COTA

«Un ottimo risultato che mette un ulteriore tassello per la costruzione dell'infrastruttura»

teriore tassello per la realizzazione dell'opera. C'è dunque unità di intenti ed anche condivisione operativa con la Francia e con la Commissione Europea, visto che alla riunione era presente anche un rappresentante della stessa».

Il vertice, al quale era presente anche Gunther Ettl in rappresentanza della Commissione europea, è durato oltre cinque ore, ma Cota aveva già mostrato un cauto ottimismo sulla riuscita dell'incontro alcune ore prima. Tanto che nel corso di una pausa aveva detto: «La Torino-Lione non è in discussione e non ha alternative. Anche il presidente Besson, capo della delegazione francese, ha ribadito oggi che la Francia esclude qualunque altra soluzione di collegamento al Corridoio 5 per le merci diversa dalla Torino-Lione, in particolare ha escluso che le merci possano passare dalla Costa Azzurra». Una risposta alle dichiarazioni di



LAVORI IN CORSO Alla Maddelana si va avanti per preparare il cantiere per la realizzazione del tunnel geognostico

martedì del Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando che aveva definito la Tav in Val di Susa come «un'operazione senza senso perché ha costi enormi», caldeggiando poi il Terzo Valico che dalla Liguria sbuca in Piemonte per collegarsi con il Nord Europa e l'Est all'altezza di Novara..

Il progetto low cost prevede la realizzazione della Nuova Torino-Lione per fasi: rinviare nel tempo l'apertura dei cantieri in Bassa Valle (il tunnel dell'Orsiera e i lavori nella piana di Chiana) e di avviare da subito i lavori del tunnel di base, quindi anche della stazione internazionale di Susa, e del nodo di Torino, così da potenziare subito il traffico merci. Un progetto che permette al nostro paese di risparmiare circa 1,8 miliardi di euro.

Il passo avanti fatto ieri dovrebbe riportare la calma anche in Europa. Di fatto non è ancora stata firmato il nuovo trattato, condizione avanzata dalla Ue per lo stanziamento dei primi 671 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Ma dal ministero dell'Infrastrutture fanno sapere che è solo questione di tempo e anche i problemi relativi alla suddivisione dei conti sono stati pressoché superati. «La Cig - spiegano dal ministero - ha

espresso parere favorevole sulla possibilità di realizzare l'opera in due fasi ed ha poi evidenziato lo stato del negoziato sul nuovo Accordo tra Italia e Francia che registra notevoli avanzamenti e una piena condivisione tra i due Paesi. Quanto prima sarà anche conclusa l'intesa sulla ripartizione dei costi dell'opera». A questo punto la firma del trattato dovrebbe slittare a settembre.

Intanto, sempre ieri, si è tenuto in consiglio regionale il dibattito sulla Tav: tema i disordini di domenica. Da segnalare la mozione presentata dai grillini, e ovviamente rimasta lettera morta, nella quale si chiede di condannare i mandanti politici dell'aggressione di domenica contro il movimento No Tav. Nelle stesse ore in tribunale si svolgeva l'udienza di convalida per i quattro giovani arrestati nel corso degli scontri. Il giudice si è riservato di decidere. Quindi solo questa mattina si saprà se resteranno in carcere oppure no.